



REALE NONCHALANCE
ALL'AMERON HOTEL

Ameron Frankfurt Neckarvillen, Francoforte

Interni che sviluppano un'estetica che fonde lo stile art déco con eleganza classica e leggerezza moderna.

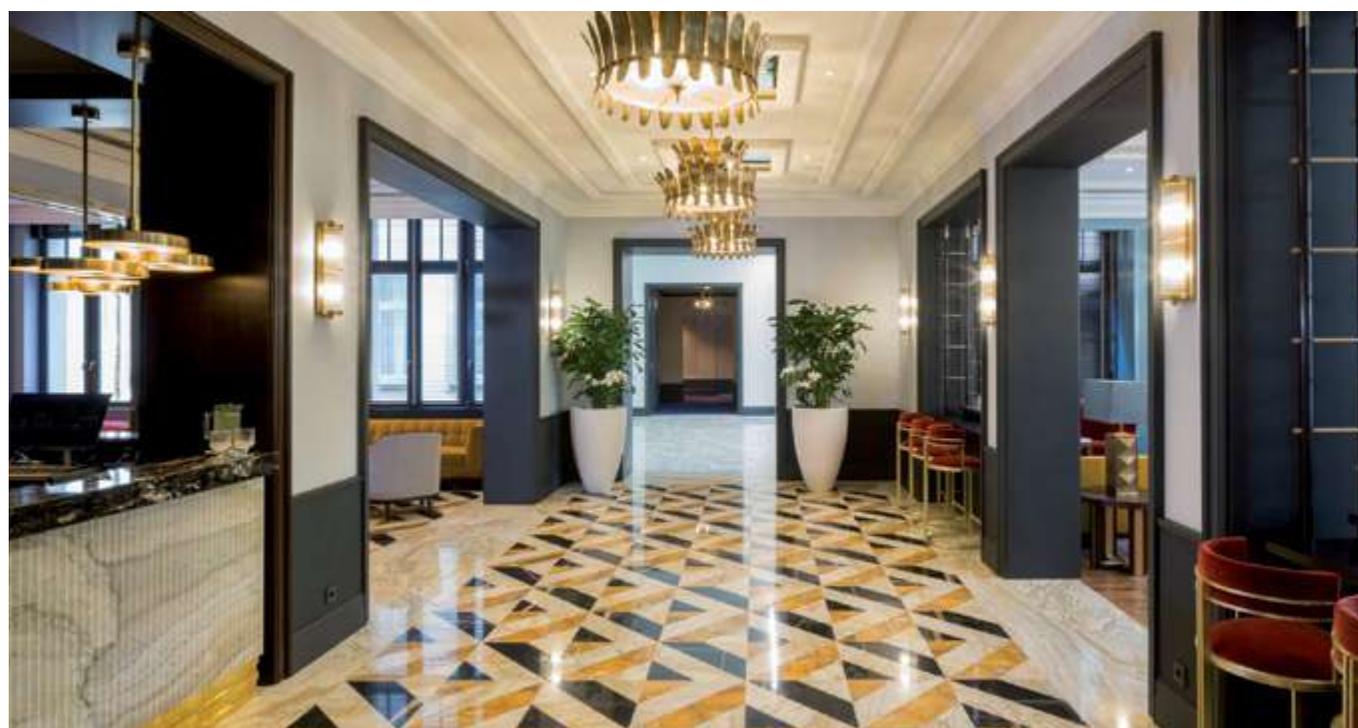
di Andrea Suma

Con il nuovo spazio di Francoforte la catena Ameron sta sperimentando e implementando il primo concept di un boutique hotel di lusso, con la necessità di rimanere fedeli al DNA del marchio che vanta location, design e arte eccezionali. Quello di Francoforte, infatti, è soltanto l'ultimo arrivato tra gli hotel di Ameron – che si trovano già a Berlino, Amburgo, Colonia, Bonn, nonché a Davos, Lucerna e Hohenschwangau – e precede le aperture di Monaco e Zurigo.

Un'entusiasmante combinazione tra storia e presente, tradizione e modernità: il boutique hotel Ameron Frankfurt Neckarvillen si colloca in un gruppo storico di edifici situati vicino alla stazione di

Francoforte, a pochi passi dal centro bancario, dai musei, dal teatro Schauspielhaus e dal teatro dell'opera, dalle famose vie dello shopping Zeil e Goethestraße, nonché dal Grüngürtel Taunusanlage (la cintura verde di Francoforte).

Si tratta di un'operazione di restauro e trasformazione: quattro ex ville commerciali risalenti all'inizio del XX secolo e localizzate in posizione estremamente strategica per la città sono state accuratamente restaurate e ridisegnate in un boutique design hotel, comprendente 133 camere, Spa e palestra. Lo spettatore non sospetta la presenza di un hotel dietro la facciata in arenaria dell'inizio del XX secolo, e soprattutto non si aspetta un hotel moderno.



E invece il design-concept si basa sul target del city hotel metropolitano, dove gli ospiti sono principalmente uomini d'affari che vogliono trovare un luogo distintivo dove rilassarsi ed essere pronti per la prossima giornata di lavoro.

La proprietà è la società Keystone Nevi, che ha sventrato i quattro corpi di fabbrica – edifici commerciali, poi diventati banche – li ha ristrutturati da zero e li collegati tra loro. Un compito difficile a causa delle diverse altezze del pavimento e dei numerosi vincoli a cui sono soggetti gli edifici. Un cantiere talmente complesso che l'apertura prevista per l'estate 2018 è stata più volte rinviata. Una prima apertura con una decina di camere è stata organizzata ad agosto dell'anno scorso, altre quaranta sono seguite a settembre e le ultime ad ottobre.

L'arredamento e le forniture della struttura combinano lusso e stile di vita. Marmi italiani lucidi vengono impiegati nella grandiosa hall dalle superfici azzurro carta da zucchero e in tutti i bagni (come il marmo Calacatta color bianco cristallino con venature giallo-oro, posato a spina di pesce e utilizzato per realizzare lavabi e box doccia); parquet in rovere massello nel salone e nelle camere, la cui tinta chiara contrasta con il legno più scuro del mogano degli arredi su misura e dei tavoli, che svelano dettagli in ottone; ampi lampadari e grandi opere in vetro nelle aree comuni danno un tocco di incomparabile raffinatezza; mobili artigianali in stile Art Deco tedesco si inseriscono nella contemporaneità; tessuti di alta qualità, velluto rosso e giallo tuorlo d'uovo sono stati disseminati ovunque; la cura dei dettagli è evidente nella scelta dei motivi grafici, dei raffinati accenti di colore e delle finiture di pregio.

Ove possibile, l'architetto ha preservato gli spazi originali degli edifici, come i corpi scala, e ha lavorato con manifatture d'eccellenza,







dai veneziani di Rubelli per i tessuti, ai tedeschi Bettenhaus Mühldorfer per cuscini e piumoni.

Una tavolozza di colori e materiali simile è stata applicata in tutte le 133 camere, alcune delle quali hanno enormi finestre a oblò che si affacciano sulle strade circostanti di Francoforte. Qui gli interni combinano lo stile moderno con un look Anni Cinquanta. Tale cifra di metà secolo, caratterizzata da eleganza, sensualità e opulenza da un lato e riservatezza formale dall'altro, è stata reinventata con un'interpretazione contemporanea.

Il ristorante al piano terra gode di un'atmosfera accogliente ed è aperto alla città. Come il locale originale situato a Berlino, anche "Le Petit Royal Frankfurt" si caratterizza per la sua elegante atmosfera di metà secolo, grazie soprattutto agli imbottiti su misura, alle lampade in vetro Anni Trenta e alle opere pittoriche degne di una galleria d'arte. Quasi ogni superficie della stanza è rivestita in iuta color oro, mentre alcune delle finestre sono state intarsiate con vetri color champagne. Con un elegante mix di mobili classici, elementi moderni e una selezione di opere d'arte contemporanee, si inserisce perfettamente nell'architettura del boutique hotel. Le cabine imbottite offrono posti a sedere per quasi 80 commensali.



Luigi Fragola

Luigi Fragola studia comunicazione allo I.E.D. di Roma per poi trasferirsi a Firenze dove si laurea in Architettura. La sua prima esperienza di lavoro è in Yoox.com dove acquisisce capacità organizzative e passione per il web e la tecnologia. Successivamente rientra a Firenze dove inizia a lavorare con l'architetto Michele Bönan supervisionando progetti locali e collaborando alla realizzazione di grosse commesse estere. Nel 2005 apre Luigi Fragola Architects, studio di architettura e design con il quale raccoglie i primi successi e che usa come base operativa per progetti che sviluppa nei più svariati campi dell'architettura e dell'Interior Design. Il desiderio d'innovazione lo spinge alla ricerca continua di nuovi materiali e soluzioni tecnologiche all'avanguardia. La sua passione per il legno e l'attenzione per l'ambiente diventano gli elementi chiave della sua progettazione architettonica grazie ai quali, tra l'altro, vince un'importante commessa per la realizzazione di edifici ecosostenibili in legno.



AMERON FRANKFURT NECKARVILLENTESS

Luogo: **Francoforte**
Realizzazione: **2019**
Tipologia: **restauro**
Progetto di restauro: **Luigi Fragola**